COMUNE DI PALOMBARA SABINA

Citta' Metropolitana di Roma Capitale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 126 del 26-10-2026

OGGETTO: EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI VERIFICATISI NEL TERRITORIO COMUNALE A PARTIRE DALL'8 OTTOBRE 2026 E SUCCESSIVI FENOMENI METEOROLOGICI DEL 9, 19 E 20 OTTOBRE 2026 - DISSESTI IDROGEOLOGICI E CEDIMENTI DEI FRONTI STRADALI LUNGO STRADA DI STAZZANO VECCHIO E VIA DEI FERRARI - APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA DEL SETTORE V - LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO E INDIRIZZO PER LA RICHIESTA ALLA REGIONE LAZIO DI DICHIARAZIONE DELLO STATO DI CALAMITÀ NATURALE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE REGIONALE 26 FEBBRAIO 2014, N. 2.

L'anno **duemilaventisei** il giorno **ventisei** del mese di **Ottobre** alle ore **15:00**, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Sono presenti i Signori:

N	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	PALOMBI ALESSANDRO	SINDACO	Presente
2	TRUGLI GUIDO	VICE SINDACO	Presente
3	FRANCONI ILENIA	ASSESSORE	Presente
4	IPPOLITI FABIO	ASSESSORE	Presente
5	SARNACCHIARO EDDY	ASSESSORE	Presente
6	DELLA ROCCA EVELINA	ASSESSORE	Presente

Ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 0

L'Assessore E. Sarnacchiaro è presente in video conferenza.

Assume la presidenza l'ON. AVV. ALESSANDRO PALOMBI in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE DOTT. LUIGINO LORENZINI.

Il Presidente accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare ed assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore con delega ai LL.PP., Rapporti con Acqua Pubblica Sabina, Patrimonio, Personale, Bilancio ed Entrate Tributarie di concerto con l'Assessore alla Cultura, Agricoltura, Turismo, Sport, Protezione Civile e Volontariato.

PREMESSO CHE

- il territorio del Comune di Palombara Sabina è stato interessato, a partire dalla giornata dell'8 ottobre 2026, da una sequenza di condizioni meteorologiche avverse, caratterizzate da precipitazioni che hanno determinato criticità per la sicurezza del territorio e della rete infrastrutturale comunale;
- in data 8 ottobre 2026, in considerazione dell'allerta meteorologica di livello arancione diramata dagli organi competenti, è stato attivato il Centro Operativo Comunale (COC), al fine di assicurare il coordinamento delle attività di monitoraggio, prevenzione e gestione delle criticità connesse alla situazione meteorologica;
- successivamente, il territorio comunale è stato interessato da ulteriori allerte meteorologiche di livello giallo nelle giornate del 9, 19 e 20 ottobre 2026, come risultanti dai bollettini della Protezione Civile regionale, che hanno segnalato il protrarsi di condizioni meteorologiche potenzialmente critiche e la necessità di mantenere alta l'attenzione sulle condizioni di sicurezza del territorio;
- la successione delle allerte e delle precipitazioni ha determinato un quadro di criticità che richiede una valutazione complessiva, sia con riferimento agli effetti già manifestatisi sulla rete stradale comunale, sia in relazione alla necessità di prevenire ulteriori aggravamenti dei dissesti in presenza di nuove precipitazioni;
- in tale contesto, particolare rilevanza assumono i fenomeni di dissesto verificatisi lungo **Strada di Stazzano Vecchio e Via dei Ferrari**, dove sono stati riscontrati cedimenti dei fronti stradali che compromettono le condizioni di stabilità delle infrastrutture e rendono necessari interventi di messa in sicurezza e consolidamento;

CONSIDERATO CHE

- le precipitazioni meteoriche, in presenza di condizioni locali di vulnerabilità dei terreni e delle infrastrutture, possono determinare fenomeni di erosione, infiltrazione, dilavamento e perdita di stabilità dei fronti stradali, con conseguenti cedimenti del terreno e compromissione delle condizioni di sicurezza della circolazione;
- i dissesti verificatisi nei tratti stradali sopra indicati richiedono interventi che non si esauriscono nella manutenzione superficiale della carreggiata, ma interessano la regimazione delle acque meteoriche, la preparazione dei piani di fondazione, il consolidamento dei terreni e la realizzazione di opere strutturali di sostegno;
- la necessità di intervenire sulle cause del dissesto, oltre che sui suoi effetti visibili, assume particolare rilevanza al fine di evitare che ulteriori precipitazioni possano determinare

l'aggravamento delle condizioni di instabilità, con conseguenze sulla pubblica incolumità e sulla funzionalità della rete stradale comunale;

DATO ATTO CHE, CON RIFERIMENTO A STRADA DI STAZZANO VECCHIO

- in data 9 ottobre 2026 si è verificato un significativo cedimento di una porzione di terreno in corrispondenza del fronte stradale, con profondità indicativa di circa 6 metri, determinando una condizione di grave compromissione della stabilità del tratto interessato;
- in ragione delle criticità riscontrate e al fine di prevenire situazioni di pericolo per gli utenti della strada, il Responsabile del Settore VII – Polizia Locale ha emanato l'**ordinanza n. 247 del 9 ottobre 2026**, avente ad oggetto «Modifiche temporanee alla circolazione dei veicoli in Strada di Stazzano Vecchio», con la quale è stato disposto il divieto di transito ai veicoli di massa superiore a 2 tonnellate;
- considerata la gravità del fenomeno franoso e l'impossibilità di garantire condizioni di sicurezza per il transito, con successiva **ordinanza sindacale n. 282 del 9 ottobre 2026** è stata disposta la chiusura al transito del tratto di strada interessato dallo smottamento franoso;
- i provvedimenti adottati costituiscono misure di salvaguardia della pubblica incolumità rese necessarie dalla situazione di dissesto e comportano una limitazione della fruibilità dell'infrastruttura pubblica, rendendo prioritario il ripristino delle condizioni di sicurezza e stabilità;

DATO ATTO, ALTRESÌ, CHE, CON RIFERIMENTO A VIA DEI FERRARI

- anche lungo Via dei Ferrari sono state riscontrate condizioni di dissesto del fronte stradale, tali da richiedere interventi specifici di messa in sicurezza, consolidamento e ripristino;
- la criticità richiede un intervento coordinato di regimazione delle acque meteoriche e di consolidamento del fronte, al fine di prevenire l'erosione dei terreni, il progressivo aggravamento del cedimento e ulteriori compromissioni della sede viaria;
- le condizioni riscontrate sui due tratti stradali evidenziano la necessità di un intervento non limitato al ripristino della superficie carrabile, ma esteso agli elementi di sostegno e alle condizioni di stabilità dei terreni interessati;

RICHIAMATA LA RELAZIONE TECNICA DEL SETTORE V – LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

predisposta dall'Ing. Antonio Di Pietro, Responsabile del Settore V – Lavori Pubblici e Patrimonio, avente ad oggetto la descrizione dello stato dei luoghi, la ricognizione dei danni alle infrastrutture stradali comunali e l'individuazione degli interventi necessari alla messa in sicurezza e al ripristino;

DATO ATTO CHE la relazione tecnica:

- descrive le criticità riscontrate lungo Strada di Stazzano Vecchio e Via dei Ferrari, evidenziando la compromissione dei fronti stradali e le conseguenti esigenze di consolidamento;
- individua, quale fase propedeutica agli interventi strutturali, la pulizia degli argini stradali, la

rimozione dei detriti e la realizzazione o il ripristino di sistemi di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche;

- individua la necessità di procedere alla movimentazione dei terreni mediante mezzi meccanici, quali escavatori e minipale tipo Bobcat, alla preparazione di idonei piani di fondazione e alla realizzazione di opere di sostegno dei fronti stradali, anche mediante gabbioni metallici riempiti con materiale lapideo, ove confermati dalle verifiche e dalla progettazione;
- evidenzia la necessità di ripristinare il terreno retrostante, le porzioni di rilevato e la sede viaria eventualmente compromesse, assicurando adeguate condizioni di drenaggio e stabilità;
- riporta una prima quantificazione economica di massima degli interventi, finalizzata alla ricognizione del fabbisogno finanziario necessario al superamento delle criticità;

PRESO ATTO CHE la medesima relazione tecnica stima preliminarmente i seguenti fabbisogni economici:

Infrastruttura	**Intervento**	**Importo stimato**
Strada di Stazzano Vecchio	Messa in sicurezza, consolidamento del fronte stradale, fondazioni, opere di sostegno, drenaggi e ripristino	€ 70.000,00
Via dei Ferrari	Messa in sicurezza e consolidamento del fronte stradale, regimazione delle acque e ripristino	€ 35.000,00
Totale complessivo		**€ 105.000,00**

dando atto che tali importi costituiscono una stima preliminare di massima, da verificare e aggiornare sulla base dei rilievi, delle indagini eventualmente necessarie, della progettazione e della redazione dei relativi computi metrici estimativi e quadri economici;

RITENUTO CHE

- i fenomeni descritti presentino caratteri di particolare rilevanza per la sicurezza del territorio e la conservazione delle infrastrutture pubbliche, in ragione della natura dei cedimenti, delle esigenze di consolidamento e delle limitazioni alla circolazione già disposte;
- la chiusura al transito di Strada di Stazzano Vecchio rappresenti un elemento concreto della gravità delle condizioni riscontrate e della necessità di adottare interventi strutturali prima del ripristino della piena fruibilità dell'infrastruttura;
- la successione delle allerte meteorologiche, a partire dall'allerta arancione dell'8 ottobre 2026 e con successive allerte gialle del 9, 19 e 20 ottobre 2026, debba essere rappresentata alla Regione Lazio quale elemento del contesto meteorologico complessivo nel quale si sono manifestate e mantenute le criticità territoriali;
- risulti necessario sottoporre alla Regione Lazio una documentazione organica, comprendente gli atti comunali adottati, la relazione tecnica del Settore V, la documentazione fotografica e la prima quantificazione dei danni, affinché gli organi regionali competenti possano valutare

la sussistenza dei presupposti per la dichiarazione dello stato di calamità naturale e per l'eventuale attivazione delle misure di sostegno previste dall'ordinamento;

RICHIAMATO

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante il Codice della protezione civile, con particolare riferimento ai compiti delle autorità territoriali di protezione civile e alle misure per il superamento delle emergenze;
- la Legge regionale del Lazio 26 febbraio 2014, n. 2, recante disposizioni in materia di sistema integrato regionale di protezione civile, e successive modificazioni;
- in particolare, l'art. 15, comma 1, della L.R. n. 2/2014, che disciplina le competenze del Presidente della Regione in materia di coordinamento delle politiche di protezione civile e di dichiarazione dello stato di calamità regionale;
- l'art. 15, comma 1-bis, della medesima legge regionale, che disciplina la richiesta comunale di dichiarazione dello stato di calamità, prevedendo la trasmissione alla Regione di una dettagliata descrizione degli eventi e di una descrizione e quantificazione di massima dei danni, articolata per categorie di intervento;
- l'art. 12 del D.Lgs. n. 1/2018, in materia di funzioni dei Comuni e di attribuzioni del Sindaco nell'ambito del sistema di protezione civile;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), con particolare riferimento agli artt. 48 e 50, relativi alle competenze della Giunta comunale e del Sindaco;

CONSIDERATO, IN RELAZIONE ALLA TEMPESTIVITÀ DELLA RICHIESTA

che l'art. 15, comma 1-bis, della L.R. n. 2/2014 prevede che la richiesta comunale di dichiarazione dello stato di calamità sia trasmessa alla Regione entro dieci giorni dal verificarsi dell'evento calamitoso;

che, nel caso in esame, la successione delle allerte meteorologiche e delle condizioni di criticità, protrattesi nel mese di ottobre 2026, richiede una valutazione complessiva della sequenza degli eventi, della loro eventuale continuità e degli ulteriori effetti prodotti sul territorio;

che, in particolare, le allerte gialle del 19 e 20 ottobre 2026 costituiscono elementi sopravvenuti del quadro meteorologico e devono essere rappresentate alla Regione unitamente agli eventuali ulteriori danni o aggravamenti effettivamente riscontrati e documentati;

che il Comune intende pertanto trasmettere senza ulteriore ritardo la richiesta, sottoponendo alla Regione la ricostruzione cronologica degli eventi, le ordinanze adottate e la documentazione tecnica disponibile, affinché l'Amministrazione regionale possa valutare la tempestività e la ricevibilità dell'istanza alla luce delle circostanze concrete e della disciplina applicabile;

che la presente deliberazione non intende attribuire automaticamente all'ultimo bollettino meteorologico la decorrenza del termine previsto dalla legge, ma mira a rappresentare in modo completo la sequenza degli eventi e a richiedere una valutazione regionale espressa sulla richiesta comunale;

DATO ATTO CHE

- la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale regionale è presentata dal Comune alla competente Direzione regionale Emergenze, Protezione Civile e NUE 112, secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- la dichiarazione dello stato di calamità regionale e l'eventuale concessione di risorse finanziarie sono rimesse alle valutazioni e ai provvedimenti degli organi regionali competenti;
- la presente deliberazione costituisce atto di approvazione e indirizzo per la presentazione della richiesta, senza determinare di per sé l'assunzione di impegni di spesa per gli interventi indicati;
- occorre allegare alla richiesta la relazione tecnica del Settore V, la documentazione fotografica, le ordinanze adottate e i bollettini di allerta meteorologica richiamati;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e, ove dovuto in relazione agli effetti finanziari del presente atto, di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. DI RICHIAMARE le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituendone motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990.

2. DI PRENDERE ATTO della sequenza di eventi meteorologici avversi che ha interessato il territorio comunale a partire dall'8 ottobre 2026, con attivazione del Centro Operativo Comunale in occasione dell'allerta arancione, e delle successive allerte gialle del 9, 19 e 20 ottobre 2026, come risultanti dai bollettini della Protezione Civile regionale.

3. DI DARE ATTO che le criticità di maggiore rilevanza oggetto della presente deliberazione riguardano i dissesti dei fronti stradali lungo Strada di Stazzano Vecchio e Via dei Ferrari, che richiedono interventi di messa in sicurezza, consolidamento e ripristino delle infrastrutture pubbliche interessate.

4. DI PRENDERE ATTO dei provvedimenti adottati a tutela della pubblica incolumità e, in particolare:

- dell'ordinanza n. 247 del 9 ottobre 2026 del Responsabile del Settore VII – Polizia Locale, avente ad oggetto «Modifiche temporanee alla circolazione dei veicoli in Strada di Stazzano Vecchio», con divieto di transito ai veicoli di massa superiore a 2 tonnellate;
- dell'ordinanza sindacale n. 282 del 9 ottobre 2026, con la quale è stata disposta la chiusura al transito del tratto di Strada di Stazzano Vecchio interessato dallo smottamento franoso.

5. DI APPROVARE, ai fini della presentazione dell'istanza alla Regione Lazio, la relazione tecnica predisposta dall'Ing. Antonio Di Pietro, Responsabile del Settore V – Lavori Pubblici e Patrimonio, recante la descrizione dello stato dei luoghi, la valutazione preliminare dei dissesti, l'individuazione degli interventi necessari e la prima stima economica dei danni, con la relativa documentazione

fotografica da allegare nella versione definitiva.

6. DI PRENDERE ATTO della prima quantificazione economica degli interventi necessari, pari complessivamente a **€ 105.000,00**, così ripartiti:

- € 70.000,00 per la messa in sicurezza e il consolidamento del fronte stradale di Strada di Stazzano Vecchio;
- € 35.000,00 per la messa in sicurezza e il consolidamento del fronte stradale di Via dei Ferrari.

Si precisa che gli importi hanno carattere preliminare e dovranno essere verificati in sede di progettazione e di redazione dei relativi computi metrici estimativi e quadri economici.

7. DI FORMULARE indirizzo al Sindaco affinché sia trasmessa alla Regione Lazio, Direzione regionale Emergenze, Protezione Civile e NUE 112, una richiesta formale di dichiarazione dello stato di calamità naturale regionale ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 2/2014, corredata dalla documentazione tecnica e amministrativa disponibile.

8. DI CHIEDERE alla Regione Lazio di valutare:

- la rilevanza dei fenomeni meteorologici e dei dissesti verificatisi sul territorio comunale;
- la necessità di attivare le procedure regionali previste per la dichiarazione dello stato di calamità naturale;
- l'ammissibilità degli interventi di ripristino e consolidamento delle infrastrutture pubbliche danneggiate;
- la possibilità di accedere alle misure di sostegno tecnico e finanziario previste dalla normativa regionale, con particolare riferimento alla messa in sicurezza e alla riduzione del rischio residuo.

9. DI RAPPRESENTARE alla Regione Lazio la sequenza delle allerte meteorologiche dell'8, 9, 19 e 20 ottobre 2026, chiedendo una valutazione complessiva degli eventi e degli eventuali aggravamenti documentati, anche ai fini della verifica della tempestività e della ricevibilità della richiesta ai sensi dell'art. 15, comma 1-bis, della L.R. n. 2/2014.

10. DI DEMANDARE al Responsabile del Settore V – Lavori Pubblici e Patrimonio gli adempimenti tecnici conseguenti, ivi compresi l'eventuale aggiornamento della ricognizione dei danni, l'integrazione della documentazione fotografica, la verifica delle stime economiche e la predisposizione degli elaborati tecnici necessari per la definizione degli interventi.

11. DI DARE ATTO che la presente deliberazione non comporta, di per sé, l'assunzione di impegni di spesa né l'affidamento dei lavori, che saranno eventualmente disposti con successivi atti, nel rispetto della normativa vigente e previa individuazione delle risorse finanziarie necessarie.

12. DI DISPORRE la trasmissione della presente deliberazione e dei relativi allegati alla competente Direzione regionale, nonché la conservazione agli atti comunali della documentazione relativa agli eventi, ai provvedimenti adottati e alla ricognizione dei danni.

13. DI DICHIARARE, con separata votazione unanime favorevole, la presente deliberazione

immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante la necessità di procedere tempestivamente alla trasmissione della richiesta e della documentazione tecnica agli organi regionali competenti.

LL.PP. - PATRIMONIO - URBANISTICA:

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il RESPONSABILE DEL SETTORE V del LL.PP. - PATRIMONIO - URBANISTICA sulla presente proposta in ordine alla regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**.

Palombara Sabina, 26-10-2026 **IL RESPONSABILE DEL SETTORE V**

ING. ANTONIO DI PIETRO

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

ECONOMICO FINANZIARIO - ENTRATE TRIBUTARIE – DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE:

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il Dirigente dell'Area Amministrativo-Contabile sulla presente proposta in ordine alla regolarità contabile esprime parere **Favorevole**.

Palombara Sabina, 26-10-2026 **DIRIGENTE AREA AMM.-CONTABILE**
DOTT.SSA ANNA MARIA CAROSINI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE	IL SINDACO
DOTT. LUIGINO LORENZINI	ON. AVV. ALESSANDRO PALOMBI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è esecutiva:

|X| poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);

|| - per il decorso termine di dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. LUIGINO LORENZINI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005